RAIFFEISEN

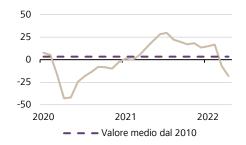
Commento sul mercato

La borsa sembra aver smaltito la guerra in Ucraina. In compenso, tornano in primo piano le preoccupazioni relative ai tassi e all'inflazione. Di conseguenza la Borsa svizzera si è mostrata volatile. Gli imminenti dati del primo trimestre praticamente non lasciano prevedere nuovi impulsi ai corsi.



GRAFICO DELLA SETTIMANA

Nubi scure nel cielo della congiuntura Indice congiunturale Sentix, in punti



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

Le conseguenze congiunturali della guerra in Ucraina sono sempre più evidenti. Il barometro Sentix per l'Eurozona ad aprile è sceso di 11 punti a -18. L'umore conseguente all'attuale situazione economica ha quindi raggiunto il livello più basso dall'estate del 2020. A fronte dei crescenti problemi nelle catene di fornitura, del contesto di inflazione e della politica monetaria più restrittiva delle banche centrali, gli operatori di borsa valutano le prospettive per l'economia europea così negativamente come non accadeva dal 2011.



IN PRIMO PIANO

Nuovo Presidente del CdA per UBS

La grande banca UBS ha un nuovo «capitano». Al tedesco Axel Weber seguirà l'irlandese Colm Kelleher. All'assemblea generale l'ex banchiere di Morgan Stanley è stato infatti eletto Presidente del CdA con il 97.7% di voti a favore.



IN AGENDA

Decisione sui tassi della BCE

Giovedì prossimo avrà luogo la riunione di aprile della Banca centrale europea (BCE). Nonostante l'incremento dell'inflazione, i banchieri centrali dovrebbero pronunciarsi contro un aumento del tasso di riferimento. La borsa svizzera è in cerca di una direzione: Statisticamente parlando aprile è il mese borsistico più forte. Sebbene la guerra in Ucraina, nonostante la minaccia di boicottaggio delle forniture russe di petrolio e gas da parte dell'Unione Europea (UE), sembri archiviata sui mercati azionari, quest'anno sono pochi i segnali che indicano che il modello stagionale verrà confermato. Infatti tra gli investitori si diffondono sempre di più i timori di una stagflazione. È inoltre fonte di incertezza la politica monetaria delle banche centrali. In questo contesto sono stati al centro dell'attenzione degli investitori in particolare valori difensivi quali Novartis e Roche. Venerdì mattina per l'indice di riferimento svizzero (SMI) è risultato un aumento settimanale dell'1.5% circa.

Tutt'altro che periodo morto: La stagione delle comunicazioni per lo scorso esercizio è in fase finale. Questa settimana hanno pubblicato i dati alcune aziende di secondo piano. Il produttore di componenti per l'industria aeronautica Montana Aerospace ha aumentato il fatturato del 25%, malgrado ne sia risultata, nel complesso, una perdita di quasi EUR 50 milioni. Sulla via del recupero sono le ferrovie della Jungfrau. Sebbene manchi ancora gran parte dei clienti internazionali, è stato possibile ridurre la perdita di CHF 9.7 milioni a CHF 162'000. Un aumento dell'utile dell'86.1% è stato registrato dal leader di mercato a livello mondiale per isolatori farmaceutici SKAN.

Chi pensa che siano ora arrivati tempi di magra per le notizie aziendali si sbaglia; da un lato le assemblee generali procedono a pieno ritmo, dall'altro si avvicinano i dati del primo trimestre. Mercoledì il gruppo industriale Sulzer aveva già presentato i recenti dati sugli ordini in entrata (+14.5% rispetto al primo trimestre 2021). La prossima settimana seguiranno il gruppo industriale Bossard, il produttore di aromi e profumi Givaudan e lo specialista in materiali da costruzione Sika. Gli investitori non dovrebbero però essere troppo euforici; il raffreddamento congiunturale dovrebbe aver lasciato le prime tracce nell'andamento degli affari di molte aziende. Inoltre, probabilmente si guarderà al futuro, sotto forma di profit warning risp. riduzioni delle previsioni, con più prudenza.

La riduzione del bilancio della Fed è imminente: La Banca centrale Fed vuole contrastare l'inflazione negli USA in modo più aggressivo. A tal fine, secondo i verbali pubblicati mercoledì sera sulla recente riunione del FOMC, i banchieri centrali hanno in programma di ridurre il totale di bilancio di circa USD 95 miliardi al mese. Inoltre è previsto un forte aumento dei tassi: a maggio potrebbe aver luogo addirittura un rialzo di 50 punti base. Queste sono «bad news» in particolare per i titoli tecnologici considerati sensibili ai tassi. Di conseguenza il Nasdaq 100 ha perso a tratti quasi il 3%.

L'euro tende di nuovo all'indebolimento: Chi non conosce la storia di Don Chisciotte che combatte contro i mulini a vento? Al momento la Banca nazionale svizzera (BNS) dovrebbe sentirsi come il cavaliere della Mancia. Oltre alle preoccupazioni geopolitiche e di politica monetaria degli investitori, anche le maggiori probabilità che la populista di destra Marine Le Pen vinca le elezioni presidenziali francesi alimentano la domanda di franchi svizzeri. Ciò costringe la BNS a intervenire sul mercato delle divise: nella settimana terminata il 1º aprile, con CHF 5.7 miliardi, i depositi a vista sono cresciuti come non si registrava più da maggio 2020. Non diminuisce però la pressione sul corso EUR/CHF; ultimamente la moneta unica europea è tornata sotto la soglia di CHF 1.02.

Nell'Eurozona i prezzi continuano a salire: A febbraio i prezzi dei produttori nell'Eurozona sono aumentati nuovamente in tempi record (+31.4%). Ma praticamente gli effetti della guerra in Ucraina non vi sono ancora riflessi. Per i consumatori non si tratta di buone notizie, visto che in tal modo non si delinea un prossimo alleggerimento del loro portafoglio.

Tobias S. R. Knoblich Esperto in investimenti

Editore

Raiffeisen Svizzera CIO Office Raiffeisenplatz 9001 San Gallo ciooffice@raiffeisen.ch

raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni

Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza

Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale: raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Esclusione di offerta

I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a scopo informativo e pubblicitario. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto ai sensi degli artt. 35 e segg. ISF. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). Questi documenti possono essere richiesti gratuitamente alla Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo. A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e / o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi nel commercio di strumenti finanziari». Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote

Esclusione di responsabilità

Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione. Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria

La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.